Verde vero

IL SINDACO DI MILANO

" INCARICATO NELL'IMMEDIATO DOPOGUERRA DI SEGUIRE LA EDUCAZIONE CIVICA E SPORTIVO-RICREATIVA DEI RAGAZZI DELLA PARROCCHIA DI SAN FEDELE, SVILUPPO' LA PROPRIA ATTIVITA' NEL SETTORE, ISPIRATA AL RAGGIUNGIMENTO DI UN GIUSTO EQUILIBRIO DELLA PERSONALITA' ATTRAVERSO IL SANO ESERCIZIO DELLO SPORT FINO ALLA ATTUAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO CARDINALE SCHUSTER, DIVENUTO OGGI UNO DEI MAGGIORI COMPLESSI CITTADINI A DISPOSIZIONE DEI GIOVANI".

Aldo Aniasi

Una motivazione che fa onore a tutti quanti hanno collaborato ad attuare quest'opera giovanile e comprendono il valore dello sport nell'educazione e formazione dei giovani.

INDUSTRIALI
COMMERCIANTI
AUTOPUBBLICHE

i vostri automezzi
saranno sempre
puliti e brillanti

affidandoli all'
UNICO IMPIANTO
installato
A M I L A N O
in grado di lavare dall'
U T I L I T A R I A
all'
AUTOFURGONE

Tutti i giorni orario continuato - Aperto alla domenica

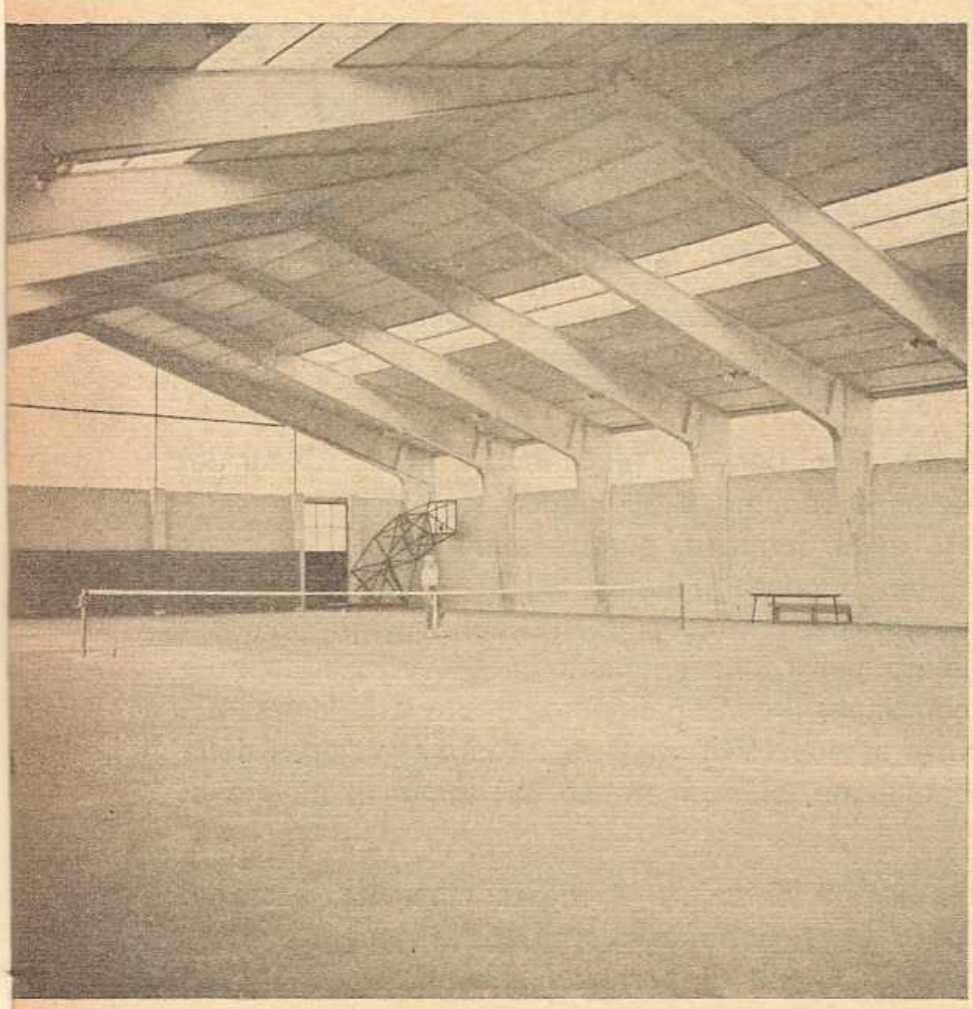
RAPID - CAR - WASH S.A.S.
20126 MILANO - Viale Monza 254
Telefono 2578859

C.O.N.I. F.I.P.

CENTRO DI ADDESTRAMENTO ALLA PALLACANESTRO
Via Feltre 100 MILANO tel. n. 21 89 24
CENTRO SCHUSTER

Centro C.O.N.I. Pallacanestro

Il 5 novembre ha avuto inizio il Primo Corso preliminare



Palestra "Piero Manara"

Il Centro Schuster deve diventare un'autentica Scuola dello sport

Ogni TERZO martedì del mese alle ore 17 incontro con i Genitori

CENTRO DI ADDESTRAMENTO PALLACANESTRO

REGOLAMENTO DEI CORSI 1968-69

Art. 16 - I corsi si svolgono a Milano presso il Centro Schuster - Via Feltre, 100 - tel. 218.924.

Art. 17 - Possono iscriversi al Centro:

— al Corso Preliminare della durata di un anno i ragazzi che nell'anno di iscrizione compiano 11 e 12 anni;

— al Corso Addestramento i ragazzi che nell'anno di iscrizione compiano 12 e 13 anni e che, oltre aver conseguito il brevetto del corso preliminare del Centro C.O.N.I. o di un altro corso di minibasket, siano in grado di superare una speciale prova attitudinaria.

Tutti gli aspiranti dovranno compilare domanda di ammissione sull'apposito modulo, alla Segreteria del Centro, dal 16 settembre al 20 ottobre.

Gli allievi dei corsi precedenti dovranno confermare, presso la Segreteria, la propria iscrizione dal 16 al 30 settembre.

Art. 18 - Per informazioni, iscrizioni, rivolgersi alla Segreteria del Centro Schuster - Via Feltre, 100 (tel. 218.924), ogni giorno dalle 9 alle 18.

Art. 19 - La visita medica ed il successivo esame di idoneità alla attività sportiva avranno luogo entro il 30 novembre secondo il programma fissato dalla Direzione.

Art. 20 - Le lezioni avranno inizio, per tutti gli allievi, il primo lunedì del mese di novembre ed avranno termine il 30 giugno.

I Corsi regolamentari, della durata di quattro anni, sono:

Corso preliminare: per il conseguimento del brevetto "Cucciolo";
1° corso addestramento: per il conseguimento del brevetto "Lince";
2° corso addestramento: per il conseguimento del brevetto "Mastino";
Corso perfezionamento: per il conseguimento del brevetto "Pantera".

La Direzione del Centro si riserva di stabilire le date e gli orari delle prove di brevetto che, comunque, si svolgeranno nel mese di giugno di ogni anno.

Art. 21 - Le lezioni, della durata di un'ora e mezza ciascuna, saranno:

— bisettimanali: per i Corsi preliminari e di addestramento;

— trisettimanali: per il Corso di perfezionamento.

Gli orari verranno stabiliti dalla Direzione del Centro e tempestivamente comunicati agli interessati.

Art. 22 - Ogni allievo sarà tenuto al pagamento, per ogni anno di corso, di n. 4 tessere di frequenza da L. 4.000 ciascuna per i corsi preliminari e di addestramento e da L. 5.000 ciascuna per i corsi di perfezionamento.

La prima tessera dovrà essere pagata all'atto dell'iscrizione, le altre dovranno essere rinnovate al 1 di dicembre, di febbraio e di aprile.

Art. 23 - Gli allievi dovranno essere muniti, a loro spese, dei seguenti indumenti:

— maglietta bianca;
— calzoncini di tela neri;
— calzini bianchi;
— scarpe blu tipo pallacanestro;
— tuta verde.

Art. 24 - In via transitoria, per i corsi 1968-69, saranno ammessi a frequentare il Corso di perfezionamento gli allievi che siano ritenuti idonei a giudizio insindacabile della Direzione del Centro.

Con la data 30 giugno cessano di appartenere al Centro, per raggiunti limiti di età, tutti gli allievi che nell'anno compiano 15 anni.

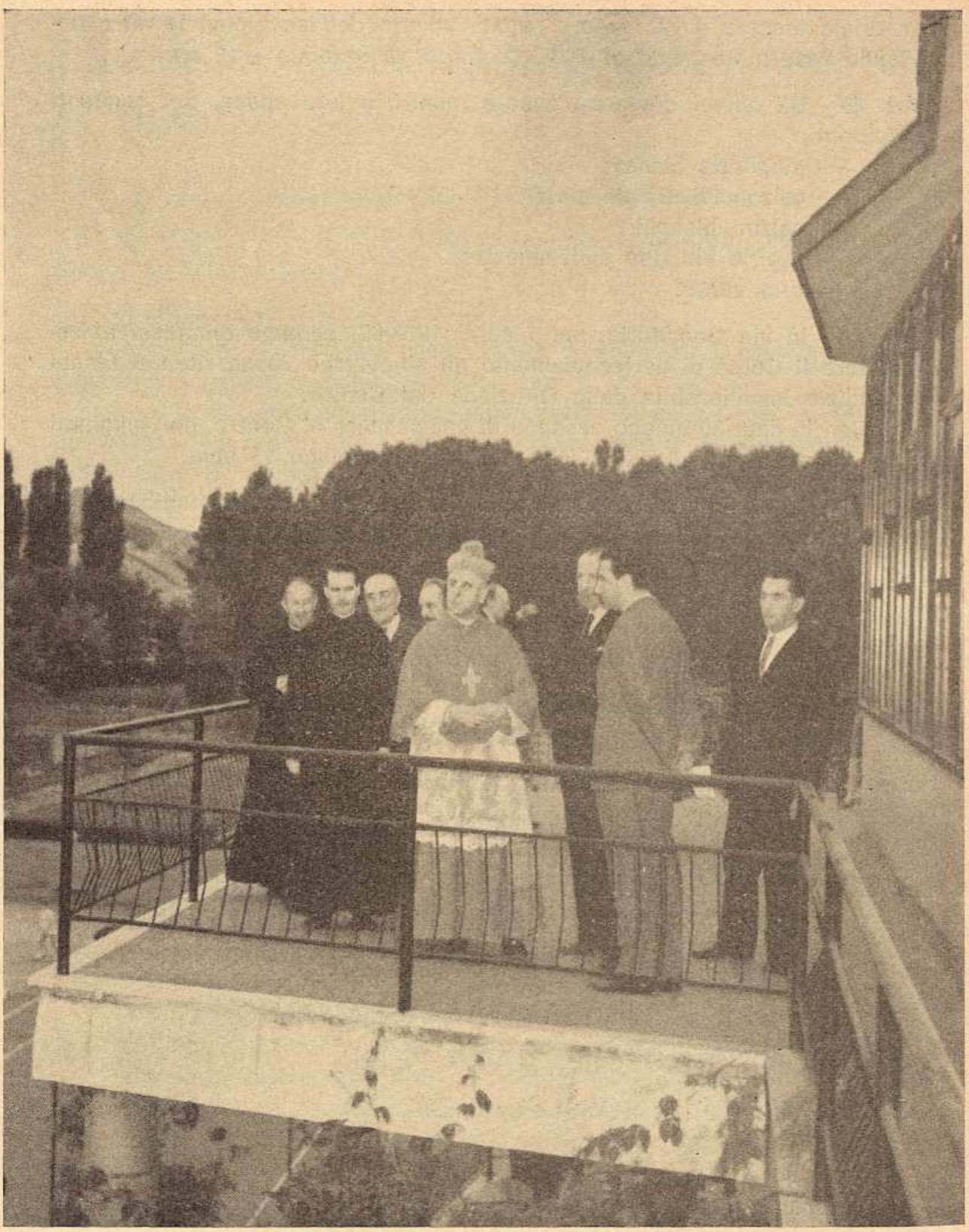
Art. 25 - La Direzione del Centro si riserva la facoltà di modificare gli orari a seconda delle particolari necessità del Centro stesso.

DIREZIONE DEL CENTRO
ADDESTRAMENTO PALLACANESTRO

DIRETTORE: DR. GIANNI VILLA
P. LODOVICO MORELL S.J.
COORDINATORE FEDERALE: VITTORIO CIGOLI
MEDICO SPORTIVO: DOTT. GHISALBERTI LUCIANO
ISTRUTTORI: PROF. FADDA GIOVANNI
SIGNOROTTO MASSIMILIANO
AIUTO ISTRUTTORE: MARIN PRIMO
SEGRETARIA: ROSSI PINUCCIA

Orario delle lezioni del 1° Corso preparatorio:
Martedí e Venerdí dalle 14,30 alle 16 - o dalle 16 alle 17,30.

Per i piccoli (6-10 anni) MINI BASKET
Attività ricreativa libera a tutti i ragazzi



Non nobis, Domine,
non nobis.

7 dicembre 1968

Rev.mo e Caro Padre,

la notizia che il Comune di Milano ha deciso il conferimento di una medaglia d'oro a Lei, quale Direttore del Centro Giovanile Cardinale Schuster, mi riempie il cuore di gioia.

Desidero esprimere sincere felicitazioni per questo riconoscimento che premia la Sua opera svolta a favore dell'attività oratoriana giovanile.

La incoraggio a intensificare questo lavoro apostolico che valorizza la istituzione dei nostri Oratori, scuola ancora valida di formazione cristiana, e La ringrazio per l'apprezzata collaborazione pastorale che offre alla nostra diocesi ospitando nel Suo Centro i nostri giovani.

Le auguro liete feste natalizie e La benedico con paterno cuore

Dev.mo e Aff.mo

+ Giovanni Card. Colombo, Arciv.

ANNO XIII DICEMBRE N. 12

Verde Verde

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via Feltre, 100 - MILANO - Telefono 21.89.24 Conto Corrente postale numero 3-26037 ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000. Direttore Responsabile P. Lodovico Morell S. J. - Aut. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956 Scuola di Arti Grafiche - Via Pusiano, 42 - Milano.

Quest'anno Sant'Ambrogio è stato per gli sportivi orneranno una porta di S. Ambrogio hanno portato una fiaccola a Palazzo Marino

Il Comitato per le Celebrazioni Ambrosiane (una tradizione iniziatasi all'epoca dell'attuale Papa Paolo VI allora Arcivescovo di Milano) si era riunito nel mese di novembre in Sant'Ambrogio, sotto la direzione dell'Eccellenza Mons. Luigi Oldani, Vescovo Ausiliare di Milano, e con la segreteria dell'Assessore allo Sport ed al Turismo del Comune, Dr. Gianfranco Crespi.

Quest'anno il mondo interessato ai festeggiamenti del Patrono di Milano doveva essere quello degli sportivi, con invito a Comitati Federali, Società ed Associazioni varie dell'intera Diocesi, con manifestazioni imperniate sul Rito ufficiato dal Cardinale Arcivescovo di Milano, la vigilia della ricorrenza, venerdí 6 dicembre alle ore 18,30 in Basilica.

Il Comitato si era incaricato dell'articolazione della serata con il tradizionale indirizzo dell'Arcivescovo ed il ricevimento, da parte Sua, delle Autorità.

Le Federazioni Sportive e gli Enti di propaganda hanno fatto pervenire a tutte le Società Sportive l'invito a partecipare a questa iniziativa di grande significato sportivo. Per questo è stata fissata come ufficio di informazione e di coordinamento la Segreteria dell'Assessorato allo Sport di Milano in via Marconi 2 - tel. 865294.

Come dono degli sportivi è stato indicato il rivestimento in rame della porta orientale, verso il cortile bramantesco, della Basilica di Sant'Ambrogio, e ci si augurava che tutte le Società, le Federazioni Sportive e gli Enti di Propaganda sportiva sentissero l'orgoglio di donare alla Basilica una testimonianza artistica dello Sport ambrosiano, simbolo di amicizia e di entusiasmo per i giochi olimpici.

La presenza delle Società del Milan e dell'Inter, che hanno offerto al Cardinale di Milano un completo per due squadre sportive da inviare alla Missione Africana di Kariba ed un pallone con tutte le firme dei loro giocatori di Serie A per una lotteria di beneficenza, ha dato alle celebrazioni un tono particolare. Il Rag. Emilio Tricerri, Presidente del Comitato Regionale F.I.P., ha organizzato la presenza di tutte le Società di Pallacanestro che hanno incontrato il Cardinale nell'atrio della Basilica.

La Fiaccola, che è stata portata da S. Ambrogio a Palazzo Marino, esprime la gratitudine del popolo al Sindaco di Milano, presente alle cerimonie in Sant'Ambrogio.

Veramente simpatico questo scambio di attenzioni e profondamente significativo il fatto che la Fiaccola, accesa da S. E. il Cardinale di Milano al termine del rito religioso e portata dagli sportivi della F.I.D.A.L., dagli atleti della Riccardi, della Pro Patria e di un'altra Società, arda perennemente davanti al gonfalone di Milano che raffigura Sant'Ambrogio.

Il Comitato promotore era composto: dal Dott. Enrico Castelli, Presidente del Comitato Regionale del C.O.N.I., dall'Avv. Malnati (C.O.N.I. e Pro Patria S. Pellegrino), dal Dr. Franco Bettinelli per la F.I.G.C., dal Rag. Emilio Tricerri per la F.I.P., dal Sig. Ceroni della Libertas, dal Rag. Guglielmo Sineri Presidente Regionale del C.S.I., dall'Avv. Golda Perrini dell'Internazionale F.C., dal Rag. Passalacqua, del Milan A.C., dagli organizzatori Strumolo e Torriani, dal giornalista Velluto della R.A.I. T.V. (addetto stampa), da Mons. Dossena della Basilica, da Don Lorenzo Longoni, Assistente del Centro Sportivo Italiano e da P. Lodovico Morell del Centro Schuster.

E' doveroso dare atto all'interessamento personale ed impegnativo del Dott. Enrico Castelli che ha assicurato l'esito di questa manifestazione tipicamente ambrosiana.

"UN NOSTRO COMMENTO,,

1) Una lode agli Organizzatori perché si sono veramente prodigati.
2) Una lode al Comitato centrale del C.O.N.I. e a tutti i Comitati delle diverse Federazioni Sportive e a tutti gli Enti di Propaganda Sportiva perché hanno aderito ufficialmente alla manifestazione.
3) Una domanda: la basilica non era zeppa di sportivi: perché a questa manifestazione hanno partecipato solo piccole rappresentanze di

poche società e queste rappresentanze erano, in genere, a livello troppo giovanile?

4) Una critica: Una caratteristica dello sport è l'ordine: a questo riguardo si potrebbe fare di piú.

5) Solo pochi settori della stampa hanno saputo cogliere il valore della manifestazione. Il rilievo ci viene spontaneo per il fatto che sui quotidiani è stato dato poco spazio all'informazione e soprattuto perché non è stato messo in rilievo il grande valore sportivo dell'incontro a S. Ambrogio e dell'offerta della Porta.

Per giocare sportivamente occorre essere "uomini" ed " essere capaci di vivere insieme". Attualmente forse solo le Federazioni Sportive, organizzando i campionati e l'attività ricreativa, sono capaci di tutelare e di sviluppare con lo sport questi valori.

Il commento di un giovane

Gli sportivi milanesi hanno reso omaggio a S. Ambrogio, patrono della città con una manifestazione nella basilica del Santo.

Sua Eminenza il Cardinale Giovanni Colombo Arcivescovo di Milano ha celebrato la Santa Messa, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, dei rappresentanti le Famiglie Regionali e di un buon numero di sportivi.

Nell'omelia Sua Eminenza ha posto in risalto il valore dell'attività sportiva per la formazione completa dell'individuo. Questo concetto è messo in luce dalla frase di S. Tommaso: « L'anima non è tutto l'uomo ed io non sono solo la mia anima ».

All'offertorio le autorità e le società sportive milanesi hanno portato i loro doni al Cardinale. La nostra partecipazione è stata particolarmente numerosa: tutte le sezioni erano presenti. Due giovani sportivi hanno consegnato al Cardinale il nostro omaggio, consistente in un pallone di calcio e in uno di pallacanestro.

Al termine della funzione religiosa le società di atletica milanesi hanno portato in staffetta, attraverso le vie del centro una fiaccola. Questa resterà accesa nel prossimo anno a Palazzo Marino.

Il mondo sportivo milanese ha aderito alla manifestazione con interesse ed entusiasmo in molti dirigenti, mentre l'ambiente giovanile è rimasto un po' assente. Doveva essere la festa dei giovani sportivi, ma molti di loro erano altrove.

PER GLI SPORTIVI:

ASCOLTACI, O SIGNORE

— perché gli sportivi lombardi comprendano la gioia di avere Sant'Ambrogio come Padre della loro fede, Ti preghiamo

— perché tutti gli sportivi, nonostante le loro passioni sportive e le loro lotte per vincere, conservino una grande stima per l'avversario e si amino come fratelli, Ti preghiamo

— perché tutti i Dirigenti e le Federazioni sportive sentano l'impegno di servire i giovani che hanno scoperto nello sport parte della loro vita, Ti preghiamo

— perché i Responsabili della Città di Sant'Ambrogio sappiano vedere la necessità di impianti sportivi e constatino come queste attrezzature servano ad avvicinare gli uomini, Ti preghiamo

— perché la Porta, che gli sportivi vogliono donare a questa insigne Basilica, indichi anche l'ingresso comune, attraverso lo sport, alla Chiesa di Sant'Ambrogio, Ti preghiamo

Per vivere insieme occorre amare

Avvento 1968:

NON ESSERE UN PAGLIACCIO

La contestazione è un tuo preciso dovere.
Non puoi non contestare.
Se sei un cristiano contestare è una condizione di salvezza.
Ma devi, se vuoi essere leale, innanzitutto contestare te stesso.
E' dentro di te che devi fare il primo CAPOVOLGIMENTO.
Accetti tu questa contestazione globale?
Dio ti comanda di "sottomettere la terra".
Ma prima ti comanda di "dominare te stesso".

NON FARE IL PAGLIACCIO: sei tu padrone veramente di te stesso?
Sei riuscito a dominare te stesso e a sottometterti a Dio?
Che cosa vuoi ROVESCIARE fuori, se dentro di te non sei riuscito a cambiare niente!
Sei uno sporco omino che getti fango negli occhi degli altri.
Per fortuna gli altri approfittano dei tuoi errori per fare un esame di coscienza e cambiare:
In fondo sei tu che ci perdi, perché davanti a Dio tu dovrai rendere conto del TUO CAMBIAMENTO.

COSTRUIAMO INSIEME L'ALBERO DI NATALE

e

SCAMBIAMOCI GLI AUGURI

DOMENICA
VENTIDUE DICEMBRE

PROGRAMMA:

ore 16,30: S. Messa

ore 17,00: Nel salone attorno all'Albero auguri * doni * sorprese per tutti.

Ciascuno può arricchire l'Albero accrescendo la possibilità di far piú contenti tutti gli altri amici.

NOTTE DI NATALE

ore 22

offerta dei doni agli sportivi

ore 24

Santa Messa di Natale

ore 1

Primo Canestro
pro palestra

III Convegno Liceali delle CC. MM. d'Italia:

Roma 1-3 Novembre 1968

Erano presenti i rappresentanti di 18 città italiane; per Milano solo il Centro Schuster era presente con tre persone: Vecchio Ambrogio, Marin Primo e Vandoni Gigi.

Le tre giornate erano articolate con un programma preciso. Venerdí 1 novembre è stata fatta una introduzione ai lavori del Convegno da parte del dr. G. Montironi e di P. Vincenzo Insolera, della direzione nazionale; sabato 2, dopo la Concelebrazione della S. Messa, si è svolto, per tutto il giorno, un intenso lavoro nell'ambito di ciascuno dei quattro gruppi di studio istituiti. Domenica 3, mattina, abbiamo assistito alla concelebrazione nelle catacombe di Priscilla; poi abbiamo concluso i lavori con la lettura, in seduta plenaria, delle conclusioni di ciascun gruppo di studio.

Nella introduzione del dr. Montironi, dopo un esame panoramico sul giovane e sull'adulto attuale, immerso cioè nell'ambiente di oggi, è emersa una domanda: il progresso tecnico cresce vertiginosamente: quale condizionamento ha esso sulla personalità e spiritualità dell'uomo?

Il mondo, negli ultimi cento anni, è stato rivoluzionato da conquiste prima inimmaginabili: la spiritualità dell'uomo si è pure accresciuta? Che cosa possono fare i giovani per risolvere i problemi del disorientamento spirituale che il mondo sta vivendo? Che cosa possono fare per ringiovanire i valori eterni e mostrarli quindi al mondo come gli unici validi?

Per rispondere a questi interrogativi, posti sotto la luce del Concilio Vaticano II, abbiamo articolato i nostri lavori in quattro gruppi di studio con i seguenti temi specifici:

1) esame della crisi derivante dall'urto fra il giovane e le istituzioni che lo circondano, in particolare la Chiesa.

2) Valori preferenziali dei giovani che incidono sulla loro nuova personalità (valori terreni, giovanili e spirituali).

3) Linee da seguire per la formazione di una personalità di nuovo tipo.

4) Il problema inquadrato nella Congregazione Mariana dei liceali.

Noi abbiamo partecipato attivamente ai gruppi 2 e 3 apportando le nostre esperienze nel Centro Schuster e intervenendo nei dibattiti spesso molto animati.

Le linee d'azione prese dai convenuti come programma futuro sono state:

1) Metanoia: ciò va inteso come forma di contestazione psicologica, attuata a livello personale, ma anche e soprattutto di gruppo; è essenziale smuovere e, per fare questo, oggi occorre un'azione psicologicamente pesante.

2) Sensibilizzare i giovani che ci circondano, sui problemi che li avvolgono e che spesso non conoscono.

3) Responsabilizzarsi, cioè non rifiutare le responsabilità che ci gravano intorno, ma accettarle e portarle avanti.

4) Caricare il mondo moderno di una carità dinamica, non passiva.

5) Istruirsi, cioè prepararsi culturalmente a mezzo di attività formative come Conferenze, Cineforum, studi particolari, ecc.

6) Scoprire in quale modo i nuovi beni che la società ci offre possano essere dei mezzi e non dei fini.

7) Superare l'etica individualistica: importanza del gruppo.

8) Aiutare i passaggi di età dei giovani (inserimento nel mondo liceale e nel mondo universitario).

9) Ricercare gli ideali cristiani nello stato attuale di problematicismo che porta alla discussione di tutto, a uscire da quello che è il mondo moderno, rifiutandolo in toto.

10) Arricchire la nostra spiritualità per renderla piú resistente agli attacchi del mondo odierno.

In questa specie di decalogo credo di aver riassunto i punti salienti delle discussioni e soprattutto in quali direzioni dobbiamo muoverci.

Tengo a sottolineare come la nostra presenza a Roma sia stata l'unica rappresentanza milanese di diverse Congregazioni che, al momento attuale, appaiono molto slegate fra di loro: speriamo di riuscire a prendere contatti con esse quanto prima, al fine di coordinare gli sforzi.

Quale valore ha avuto la presenza di noi tre al Convegno, in rapporto al Centro Schuster? Sono giustificati gli sforzi fatti per inviarci, a nome del Centro, al Convegno romano? Sono le domande che P. Morell ci ha rivolto appena tornati e alle quali abbiamo risposto affermativamente condizionando il "sí" al fatto che i problemi suscitati non restino lettera morta, cioè vi sia un seguito a questo, proprio nel Centro.

A questo scopo si sta studiando, e la realizzazione non è lontana, di formare un gruppo di giovani ben preparati affinché essi possano, a loro volta, svolgere un'azione attiva verso tutti gli altri membri del Centro.

Gigi Vandoni

VENIRE A S. CATERINA CON NOI

Venire a S. Caterina con noi non significa andare in albergo, ma significa vivere una settimana comunitaria, significa vivere con tanti amici, sacrificare qualche nostro bisogno per la gioia degli altri, divertirsi nella gioia degli altri.

Venire a S. Caterina con noi comporta dei doveri da rispettare senza riserve. Innanzitutto rispetto per gli altri, i nostri compagni. Siano essi simpatici o scorbutici, piccoli o grandi, ragazzi o ragazze, a tutti dobbiamo rispetto: rispetto per la loro persona, e rispetto per i loro... sonni. Rispetto anche per le cose, siano esse di proprietà dei nostri compagni o della casa: rompere o rovinare le cose altrui significa essere mancanti di spirito comunitario, quindi non veri cristiani quali ci professiamo.

Venire a S. Caterina significa aiutarci: al servizio di tavola ci alterneremo tutti e, se saremo fortunati, riusciremo a essere di turno il giorno in cui Pietro fa la polenta e allora...

Venire a S. Caterina significa vivere una settimana TUTTI INSIEME: formare gruppetti isolati significa non essere amici: noi a S. Caterina vogliamo vivere un'amicizia intensa e farla vivere a chi ancora non la conosce.

Venire a S. Caterina significa partecipare attivamente alla vita religiosa, come perfetto completamento di una giornata trascorsa fra le meraviglie che Dio ci ha donato.

Venire a S. Caterina significa vivere in un ambiente sereno dove ci ritroviamo tutti finalmente insieme, calciatori, cestisti, tennisti e molti altri del Centro Schuster; saremo tutti riuniti per conoscerci meglio, per comprenderci, per fare un passo avanti verso l'amicizia che potremo continuare più salda, una volta ritornati a Milano.

Venire a S. Caterina significa anche cantare. Stonato o meno, certamente ciascuno di noi unirà la propria voce a quella degli altri perché cosí ci si sente piú vicini, piú umili, piú amici.

Venire a S. Caterina... beh, questo lo sapete! significa sciare, sciare, sciare, sciare tutto il giorno: al sole o all'ombra di larghi fiocchi di neve, in discesa o, chi vuole, in salita, cadendo e rialzandosi, investendo qualche persona e scusandosi, con gli sci metallici o due rigidi pezzi di legno ai piedi, ma sciare.

Dimenticavo la slitta: slittate, slittate, slittate. E se qualcuno non vuole sciare o slittare, memore di qualche frattura multipla con o senza complicazioni, allora costui, se accetta tutto ciò che ho scritto sopra, venga lo stesso a Santa Caterina con noi: potrà camminare nel fantastico silenzio della montagna innevata, potrà parlare con se stesso o con qualche altro solitario, accrescere la propria personalità, ritrovarsi, scevro dal mondo artificiale, solo con Dio: non è un programma allettante?

Gigi Vandoni

CALCIO

Cari ragazzi, siamo alla fine del girone di andata ed è ora di tirare le somme delle nostre prime fatiche sportive. Mi pare che tutto sommato i conti quadrino abbastanza bene. Se poi teniamó conto delle varie assenze, della squadra poco amalgamata e quindi dell'inizio un poco incerto, possiamo essere piuttosto soddisfatti. Vediamo un po' come si è svolto il cammino degli Juniores.

Come già accennato l'inizio è stato un po' incerto data l'indisponibilità del portiere. Ha giocato alcune partite Ardemagni II (detto il Giorgione, dal nome del noto pittore, per i suoi "goal" che sembrano pennellate nella rete avversaria) con successo, poi Giovannelli si è deciso a giocare, e bene, per cui la squadra ha cominciato ad ottenere risultati positivi. Perdute le partite con la Fiorentina, il Cerizza, la Balsamese e la Dindelli, tutte per 1-0, sono poi state battute l'Inter-Tanaro, l'Ortica, il Centro Sociale e si è pareggiato con la forte squadra della Pomense.

In porta contro il Centro Sociale ha giocato Peranzoni II mettendo in mostra buoni numeri. Terzini sono stati Ghelfi, Maccabruni e Parolini. in mediana Moro, libero Ardemagni I, Vailati (cap.) e Guarneri, all'attacco Cecchet, Ardemagni II, Torregiani (il duro), Peranzoni I, Bernabé e Piccini.

E passiamo agli allievi. Mentro scrivo, sono reduci da una sonante vittoria per 3-1 sul difficile campo della Balsamese.

Pur essendo in maggior parte al primo anno di attività, hanno mostrato di avere temperamento non comune. Anche per questa squadra l'inizio non è stato molto favorevole data la mancanza del portiere. Poi Daniele Corti ha scoperto Trezzi, e questi ha iniziato a giocare mettendo in mostra buone qualità (anche se qualche volta cerca di imitare i "clown" del Circo Togni).

Sconfitta al Centro dalla Mobili Oneta all'esordio, la squadra ha reagito la domenica seguente andando a vincere nientemeno che sul campo dell'agguerrita Pirelli. Quindi cappotto con la Mediolanum e secondo risultato positivo contro il Seggiano. Peccato aver perso con molta sfortuna la partita con la Fiorentina, e

grande dimostrazione di carattere contro la capolista Rondò che voleva fare un boccone dei nostri allievi.

Eccovi i nomi di questi bravi e disciplinati ragazzi:

Trezzi e Ferracuti portieri, Lamberti, Ardemagni, Cabelmater, Colombo (cap), Bertinetti (libero) e Tartaglia terzini; Rossi Eugenio, Rossi Renato, Merati e Valenti in mediana e Miglietta, Corti, Latrofa, Beretta, Dal Zotto si sono alternati all'attacco.

Dopo le vacanze invernali incomincerà il girone di ritorno; quindi per essere sempre presenti anzitutto bisognerà avere buoni voti a scuola, e poi prepararsi con volontà per affrontare le prossime fatiche. Auguri a tutti.

Bernini

BASKET:

Campionato di prima divisione

Società partecipanti:

URANIA Campo: Via Zama 19 MILANO
DIPENDENTI COMUNALI
Campo: Via Valv. Peroni 48 MILANO
CORBETTA B. C.
Campo: Via Carlo Marx CORBETTA (MI)
PAVONI Campo: Via Giusti 9 MILANO
NERVIANESE
Campo: P.za S. Stefano NERVIANO (MI)
PANTAGON Campo: Via Cufra 3 MILANO

Calendario

1-12-68 ore 10,30 LAMBER - PAVONIANO
8-12-68 ore 10,30 LAMBER - CORBETTA
15-12-68 ore 9,30 DIP. COMUNALI - LAMBER
22-12-68 ore 14,30 LAMBER - PANTAGON
29-12-68 ore 11,15 URANIA - LAMBER
5-1-69 RIPOSO
12-1-69 ore 10,30 LAMBER NERVIANO
19-1-69 ore 11,15 PAVONIANO - LAMBER
26-1-69 ore 10,00 CORBETTA - LAMBER
2-2-69 ore 14,30 LAMBER - DIP. COMUNALI
9-2-69 ore 10,30 PANTAGON - LAMBER
16-2-69 ore 10,30 LAMBER - URANIA
23-2-69 RIPOSO
2-3-69 ore 15,00 NERVIANO - LAMBER

Criteri per la scelta istruttori delle nostre scuole

Per essere ammesso in qualità di Istruttore o di Collaboratore alle nostre Scuole Sportive il candidato deve:

1. avere una capacità tecnica di valore (titoli Corsi federali, corsi speciali, ecc.);

2. essere libero da altri impegni sportivi (non possiamo accettare Allenatori o comunque responsabili di altre squadre sportive);

3. rispettare e s t i m a r e le proposte ideali del Centro Schuster.
(La strutturazione delle Scuole Sportive può e deve essere continuamente ripensata, ma devono essere fuori discussione la finalità e gli ideali del Centro Schuster);

4. accettare la collaborazione di altri Colleghi, dei Genitori, degli Allievi e della Direzione del Centro Schuster

(Questo impegno di solidarietà e di democraticità è fondamentale per una formazione veramente umana e completa del giovane).

ATTIVITÀ FORMATIVA

al sabato

ore 17,00: Conferenza S. Vincenzo: Problema degli spastici
ore 17,30: Cultura religiosa: Relatore P. Di Giovanna S.J.
ore 18,00: S. Messa comunitaria
Consulta Giovanile.
ore 20,30: Cineforum
presenta P. Carlo Forni S. J.

CASA VERDE NERO

APERTA NEI GIORNI
DI VACANZA
E OGNI SABATO E DOMENICA
PER FORMARE ALLO
SPIRITO DI COMUNITÀ

PRENOTATE LE VACANZE A S. CATERINA VALFURVA

VACANZE NATALIZIE

Alcune direttive per le scuole sportive

1) Attrezzature e scuole sportive per tutti i ragazzi.

Il pericolo della selezione, necessaria per le finalità dei Centri C.O.N.I., viene superato organizzando parallelamente un'altra attività sportiva adatta per tutti, che non escluda alcun ragazzo.

2) L'età dei ragazzi è limitata solo dalla possibilità fisica di resistere alla corsa ed alla disciplina. Per questo ci sembra utile iniziare le scuole sportive di atletica, di pallacanestro, di calcio all'età delle scuole elementari.

3) L'iscrizione e la partecipazione alle scuole sportive del Centro Schuster non vincolano in alcun modo la libertà del ragazzo, che rimane sempre libero al termine dei corsi di scegliere una propria società. Questo atteggiamento dovrebbe eliminare la preoccupazione delle Società Sportive che, per avere un proprio vivaio, vanno alla ricerca affannosa di ogni ragazzo promettente, vincolandolo al proprio clan. Sono noti i risultati di questa lotta nel momento formativo del ragazzo.

4) Il piú grosso problema delle scuole sportive è la formazione di Istruttori veramente adatti. Non è facile la missione di formare dei ragazzi sul piano sportivo e poi affidarli ad altri Allenatori o Direttori Tecnici che avranno la gloria del risultato sportivo. Evidentemente vi è chi semina e chi raccoglie. E' una legge della vita e bisogna avere il coraggio di accettarla anche se costa.

5) Questo sforzo delle scuole sportive è purtroppo ignorato e non valutato da un settore della stampa che non ha l'oculatezza di scorgere i sacrifici di coloro che hanno il compito di seminare. Fa pena veramente constatare simile disattenzione che pregiudica la ricerca e lo sforzo di autentici Maestri dello sport.

6) Non si deve inoltre non sottolineare la mancanza di programmazione di alcune Società sportive che, gelose del loro lavoro, non sanno accogliere, appoggiare e sostenere quegli sforzi che non sono siglati dal loro nome. E' una vera mancanza di spirito sportivo.

Uno sport senza rivali, senza lotta, senza emulazione, ci sembra davvero una contraddizione. Dovremmo essere invece felici nel constatare il formarsi di molte scuole sportive in gara fra loro. Ne guadagnerebbe anche lo sport e sarebbe finalmente una prova di libertà.

Almeno lo sport deve essere libero a qualsiasi livello.

Programma delle scuole sportive al Centro Schuster

ATLETICA

Per i piccoli (6-10 anni):
lunedí e giovedì dalle 14,30 alle 16

Per i ragazzi (11-13 anni):
lunedí e giovedí dalle 16 alle 17,30.

CALCIO - N.A.G.C.

Per i ragazzi (10-14 anni):
giovedí, sabato, domenica dalle 14,30 alle 16

PALLACANESTRO

Per i piccoli (6-10 anni) "MINIBASKET":
martedì e venerdí:
— primo corso: dalle 14,30 alle 16
— secondo corso: dalle 15,30 alle 17

Per i ragazzi (10-14 anni) "CENTRO C.O.N.I."
martedí e venerdí

Corso preliminare
— primo gruppo: dalle 14,30 alle 16
— secondo gruppo: dalle 16 alle 17,30

Corso complementare
dalle 17 alle 19

TENNIS

Per i ragazzi e le ragazze (9-15 anni):
Corsi al: lunedí, mercoledí, giovedì, sabato dalle 14 alle 19.

SCI

Per i ragazzi e le ragazze (9-15 anni):
Corsi invernali a S. Caterina Valfurva.

Il Vangelo in ogni Casa

La Società del Vangelo è stata istituita da persone desiderose di diffondere il Messaggio Evangelico.

Intende stabilire un incontro fra l'uomo e la parola di Dio: esso può essere l'inizio di una nuova cultura o di un nuovo impegno di vita.

La Società del Vangelo offre un gesto di amicizia a chi, nella solitudine di una camera d'albergo, cerca un sollievo o vuole semplicemente vincere la noia di una sera.

La Società del Vangelo esprime la sua principale finalità in uno slogan: il Vangelo in ogni camera d'albergo.

La Società del Vangelo desidera offrire anche a lei l'opportunità di inserirsi in una attività che può essere definita: un dono ed un gesto di amicizia:

e in ogni camera d'Albergo

Il CENTRO SCHUSTER vuole collaborare con il Gruppo di Bologna che ha fondato la società del Vangelo.

SOGNO

Questa notte ho fatto un sogno stranissimo, ho sognato che la segreteria del Centro era letteralmente sommersa dalle fotografie inviate dalla marea di persone che avevano aderito al concorso fotografico e per questo, data la difficoltà di poter catalogare e scegliere le migliori in tempo, si era dovuta rimandare la premiazione di un mese.

Purtroppo tutto questo non rimane che un sogno, non una fotografia, dico una, è stata inviata al Centro per il concorso; eppure tutti hanno avuto la possibilità di vedere (ma quanti lo hanno effettivamente letto) lo spiritoso manifesto che è rimasto esposto per quasi due mesi sui vetri all'ingresso del bar.

Prima di bandire il concorso erano state interpellate diverse persone, che si sapevano appassionate di fotografia, le quali avevano assicurato la loro adesione, ma alla fine nessuno si è fatto vivo.

A che cosa si deve imputare questo assenteismo già notato altre volte in occasione di gite od altre manifestazioni extra-sportive organizzate solo con lo scopo di far divertire i giovani? Viene quasi da pensare ad un sistematico boicottaggio di tutte le iniziative volte a far sorgere ed a cementare l'amicizia tra i giovani.

Forse che oggi l'amicizia sia un valore in disuso, una cosa cui non si fa più molto caso e di cui non si sente piú la necessità? Non ci si può limitare a venire al Centro una volta ogni tanto o solo per la partita. La nostra non è una società sportiva come ce ne sono tante; per noi lo sport non è un fine, ma solo un mezzo attraverso il quale possiamo fare conoscenza gli uni degli altri e, attraverso queste amicizie, migliorarci ed imparare a vivere in un mondo dove è sempre piú richiesta la coabitazione e la reciproca comprensione.

E' quindi necessario restare assieme, vivere assieme; e che cosa c'è di meglio di una gita, di un cineforum, delle molte altre occasioni di contatto che ci offre il Centro per realizzare questo ideale?

E' molto triste organizzare qualcosa e poi vederla sfumare in niente per il totale disinteresse di quelle persone cui era rivolta l'iniziativa.

Allora si incomincia a pensare ad eventuali errori, si pensa di non essere all'altezza del compito assunto e cosí iniziano le prime defezioni: Perché lavorare? tanto gli altri non rispondono, non sentono... o non vogliono sentire.

E questi altri non sono le solite quindici o venti persone che si sforzano di aderire a queste iniziative, ma sono le varie centinaia di giovani per cui il Centro si identifica solo con la squadra ed il bigliardino, la grande massa che, per usare un termine ora in voga, andrebbe sensibilizzata verso i problemi e le iniziative del Centro.

Se queste poche righe mal scritte avessero il potere di attirare verso quella che potremmo chiamare la "Sezione amicizia del Centro Schuster" uno solo dei giovani che ora partecipano solo marginalmente alla sua vita, sarei soddisfatto e sicuro di non aver impiegato invano il mio tempo, ma chissà se quei giovani hanno il tempo e la voglia di leggere su Verde-Nero, oltre ai risultati della propria squadra e la classifica anche le altre pagine, quelle noiose.

g. e.

CONFERENZA S. VINCENZO

Gli spastici

In due gruppi, formati tra quei ragazzi del Centro che cercano un'amicizia con i bambini e con i nostri coetanei spastici, ci siamo impegnati ad andare regolarmente alla scuola per motulesi di Gorla, nelle ore di intervallo. Qui a Gorla vengono accolti tutti quei bambini che in generale non sono normali dal punto di vista dell'attività motoria; qui sono seguiti ed assistiti dall'asilo fino alle scuole medie; qui trovano dei coetanei con cui realizzare quel contatto umano personale che altrimenti potrebbe venir loro a mancare; qui passano buona parte della giornata in un ambiente piú sereno — in molti casi — di quello familiare.

Al lunedí e al venerdí andiamo a trovare questi bambini e questi ragazzi e ci mettiamo a parlare e a giocare con loro. Il nostro scopo è quello di capire meglio i loro problemi, la loro psicologia, di conoscere il loro mondo e capire fino a quale punto è diverso o uguale al nostro.

Evidentemente questo non si deve limitare a una fredda analisi psicologica, non dovrebbe risultarci un impegno gravoso. Dovremmo riuscire a stabilire con loro un clima di amicizia e simpatia. E certamente dopo le prime volte riusciremo.

Probabilmente ci sono altri ragazzi che come noi vogliono e possono passare due ore a giocare con questi ragazzi in questo orario di intervallo dalle 12,30 alle 14. Se così fosse, lo facciano sapere in Segreteria al Centro Schuster o al nostro gruppo al sabato alle ore 17.

L'ideale sarebbe riuscire a coprire gli intervalli di tutti i giorni della settimana (sabato e domenica esclusi) e questo, oltre che portare felicità a quei bimbi, serve moltissimo alla nostra formazione e alla nostra attività per i ragazzi spastici al Centro.

Nella Bertoldin

IL POTERE IN CIASCUNO DI NOI

Un episodio di cronaca recentissimo: la condanna di Panagulis. Il giovane soldato non è stato giustiziato, il governo dei Colonnelli non ha avuto il coraggio di far eseguire la sentenza che per ora è stata rinviata "sine die". Perché?

Non sappiamo se Panagulis, magari quando il clamore sul caso si sarà placato, sarà fucilato o no; certamente si è visto che la compattezza dell'opinione pubblica mondiale ha fatto sentire il suo peso. Questo non è che l'esempio piú recente, fra i tanti che ci son passati sotto gli occhi in questi ultimi anni, dell'importanza di una voce popolare veramente unisona.

Ricordiamo l'importanza determinante che ha avuto l'opinione pubblica statunitense a favore delle iniziative di pace per il Vietnam; ricordiamo come la contestazione giovanile abbia portato alla ribalta in tutto il mondo i problemi dei giovani, e come da noi finalmente il governo si sia dato da fare per iniziare la ristrutturazione dell'università.

Non si vuol dire con questo che le ingiustizie siano scomparse dalla faccia della Terra (lo stesso attuale governo greco ce lo conferma) o che nessuno possa piú compierne impunemente sotto il naso del mondo (ci basta ripensare alla scandalosa invasione della scorsa estate).

E' certo, però, che, quando si è sicuri, considerati i mezzi di informazione di cui si dispone oggi, che le proprie iniquità verranno scoperte e denunciate a tutti, azzardarsi a commetterne diventa sempre più difficile. Far valere la propria opinione nelle decisioni di interesse generale è un modo di far giungere il potere fino a noi: il potere è nostro, è in ciascuno di noi, ma è necessario fare un unico fronte per poter scavalcare la persona o l'organismo che lo detiene.

Lo abbiamo sperimentato noi universitari nella nostra lotta per ottenere strutture piú adeguate: si è fatto veramente qualcosa solo quando si era tutti d'accordo; non ci sono professori né rettori insensibili che tengano, quando gli studenti vogliono veramente, e tutti, una riforma giusta e ragionevole.

Cerchiamo di studiare il potere come si studia un qualsiasi fenomeno scientifico; scegliamo cioè un caso molto semplice e facilmente analizzabile per estendere poi le conclusioni trovate a un sistema piú complesso. Prendiamo il caso di una comunità ristretta: questa non avrebbe necessariamente bisogno di darsi delle strutture direttive, potrebbe semplicemente tenere presenti i bisogni e le aspettative di ogni singolo membro in tutte le decisioni e renderle assolutamente comunitarie.

E' vero che anche cosí non si può pensare ad una completa uguaglianza dei singoli; ci sarebbe sempre la persona piú capace e piú ammirata o un gruppo più influente, ma quando essi non riuscissero a convincere gli altri, la comunità non sarebbe costretta a subire una decisione non voluta dalla maggioranza.

Riconducendoci a problemi concreti, a livello mondiale, di stato o piú semplicemente di associazione, ci troviamo di fronte, anziché ad un gruppo particolarmente autorevole, a strutture costituite da una minoranza ma detentrice del potere. Queste strutture possono anche essere democratiche e liberamente scelte; ciò non toglie che possano dimostrarsi a volte insufficienti o non conformi alla volontà della maggioranza.

Come si può superare una situazione di questo genere? In questo modo: prendendo coscienza di noi stessi, dell'importanza del singolo nella comunità, rendendoci conto che la politica non la fa solo chi è al governo, ma noi tutti possiamo farne.

Quando in una comunità si crea un bisogno al quale chi la regge rimane per una qualsiasi ragione insensibile, il singolo, compiendo la propria funzione nella comunità, deve far sentire la sua voce, e, se essa risulta unanime, diviene opinione popolare compatta.

La società moderna, fondamentalmente matura in gran parte del mondo, non può non riconoscere l'importanza dell'opinione pubblica: e quando questa si fa sentire a livello dirigenziale, noi tutti siamo concordi nell'affermare che deve essere ascoltata, giacché governare è un servizio.

Noi fortunati, appartenenti ad una società libera e democratica, eleggiamo i piú capaci a rappresentarci nel governo della comunità; ma il nostro compito non deve cosí esaurirsi; dal momento della scelta in poi non dobbiamo solo aspettare ordini: è nostro compito invece far continuamente presenti i nostri problemi a chi abbiamo scelto, perché solo in questo modo egli veramente ci rappresenterà.

Luigi Carini

CONFIDENZE

Spett.
Centro Giovanile
Card. SCHUSTER
Direzione
MILANO
Via Feltre, 100

OFFICINE PADANE - MODENA

Modena, 18 marzo 1967

Il Sig. Ing. Antonio Vismara ci passa la Vs/ gentile lettera del 9 corr.

In questo momento la ns/ lavorazione è impegnata alla produzione di veicoli speciali su autotelai Fiat 625, specialmente adatti al trasporto di studenti ed anche per servizio di gite turistiche.

I posti massimi che possono essere sistemati sono in n. di 23, oltre il guidatore, e le caratteristiche di costruzione ed arredamento sono particolarmente lussuose, come dalla foto che alleghiamo.

Il prezzo minimo, per tutti, è di L. 5.300.000, compreso impianto ed apparecchio radio con microfono, riscaldamento ad acqua (IPRA), appoggitesta smontabili, ecc., ecc., ma per Voi, per il vivo interessamento dell'Ing. Vismara, tale quotazione verrà ridotta a L. 5.000.000 nettissima, oltre IGE ed accessori di trasporto, registrazione e collaudo.

Vi segnaliamo anche che avremo disponibile, fra qualche settimana, un pullman usato Macchi-Bussing mod. TU 5 a 32 posti, anno 1963, veramente in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria, ottimamente gommato, che possiamo cedere al prezzo di L. 3.150.000.

Per quanto riguarda il Fiat 625, ci tornerebbe veramente gradita una Vs/ cortese visita per avere la possibilità di illustrarVi la ns/ lavorazione e fornire tutti i dettagli che possano interessare.

Restiamo in attesa di leggerVi e mentre vivamente ringraziamo porgiamo distinti saluti.

Il Direttore

SINCERITA' DI FRONTE AI GIOVANI: PROBLEMA DELLA CONTINUAZIONE DEL CENTRO SCHUSTER

Premettiamo innanzitutto che nessuno dovrebbe intraprendere un'iniziativa o un'opera se non ha la volontà di portarla a termine od almeno sostenerla, finché non abbia trovato dei sostituti.

Nessuno, che abbia una certa responsabilità di un'opera, può permettersi l'illusione di fermarsi solo alla situazione del presente. Organizzare lo sport e la formazione dei giovani sono imprese troppo serie per non pensare alla loro continuazione. Quindi dobbiamo porci continuamente il problema dei Responsabili per i prossimi anni.

Per questo, anche se attualmente tutti i quadri sono stati completati, questo non può tranquillizzarci per il futuro. Esprimiamo quindi apertamente la nostra preoccupazione e nessuno se l'abbia a male, se fin d'ora cerchiamo dei Responsabili per i prossimi anni.

Per esempio tutti gli Allenatori già in forza ci hanno assicurato la loro continua e fedele presenza, ma fino a quale anno? Ecco sorgere il problema, di coscienza per tutti, di aiutarci vicendevolmente a preparare altri Responsabili, altri Allenatori. Per questo tutti dobbiamo superare ogni forma di gelosia, pregiudizi di anzianità, preoccupazioni finanziarie, come se il "nuovo Responsabile" ci togliesse il pane di bocca.

Carissimi Amici del Centro Schuster, se amiamo sinceramente questa Opera giovanile, se non vogliamo rimanere nel rango dei mercenari, dobbiamo aiutarci a scoprire e a formare nuovi Responsabili, nuovi Allenatori, che portino avanti il nostro lavoro.

Non vi nascondiamo che, qualora non dovessimo scoprire in qualche Responsabile o in qualche Allenatore alcuna sensibilità a questo grosso problema, o dovessimo prevedere un termine immediato ed interessato delle sue prestazioni, ci troveremo nella decisione di limitare subito il suo lavoro per far posto ad un nuovo Responsabile, ad un nuovo Allenatore che ci assicuri un lavoro piú continuativo e sicuro.

Attendiamo una sincera risposta a questo nostro problema. Grazie.

La Consulta Dirigenti

Milano, 16 ottobre 1968

Egregi Signori ALLENATORI

p. c. ai Consigli Direttivi di Sezione

P. X.

A seguito dell'ultimo incontro con Voi Allenatori e dopo alcuni riscontri sulla situazione che si è formata nell'attività delle diverse sezioni, credo opportuno precisare alcuni punti che ritengo fondamentali:

1) I giovani devono essere amati e questo esige da noi molto sacrificio. Dobbiamo cercare il loro vero bene.

2) Siete anche Voi degli educatori; quindi è necessario che tutti seguano la medesima linea organizzativa fissata dal Consiglio di Sezione. Non è ammissibile né una critica negativa né la maldicenza. Onestamente chi non accettasse la linea formativa ed organizzativa del Centro Schuster ed i componenti i vari Consigli di Sezione, in coscienza, dovrebbe lasciare il proprio posto. I giovani prima di essere degli atleti devono essere formati ad essere uomini leali, fedeli agli amici ed agli impegni, rispettosi verso coloro che per loro si sacrificano.

3) Prima di prendere qualsiasi decisione od iniziativa a riguardo di allenamenti, partite, ecc. si deve avvisare il Presidente di Sezione o l'Accompagnatore di squadra, i quali a loro volta sono responsabili verso la Direzione.

4) Per qualsiasi necessità o bisogno di materiale, ecc. non si deve attendere il momento della partita, ma per iscritto segnalare le necessità in segreteria.

5) A riguardo dei giocatori nessuno li può segnalare ad altri, dare consigli, o peggio far pressione, senza aver prima chiesto al Presidente o alla Direzione un parere. Bisogna ricordare che ricevete un contributo (modesto è vero) per agire per gli interessi del Centro Schuster. Fare diversamente è un vero atto di slealtà professionale, che merita un immediato allontanamento.

6) Ciascun Allenatore deve aver maggiormente cura degli allenamenti, che devono essere fatti con scrupolo, secondo un orario e con il controllo delle presenze.

Certo di avere la Vostra stima, come cerco di avere piena fiducia in Voi, Vi auguro ogni bene.

Cercasi

TERRENO

(50-100.000 mq)

zona periferica
paesi limitrofi

per un nuovo
complesso
sportivo

Telefonare 2364301

Assisi, novembre 1968

Carissimo,

anche quest'anno abbiamo volentieri aderito alla proposta di alcuni lavoratori della Pirelli per ritrovarci a Milano in un incontro che sia quasi un prolungamento di quello di Assisi.

L'appuntamento è fissato per **domenica 1 dicembre prossimo a Milano** presso il **Centro Schuster** - Via Feltre 100 (zona Lambrate-Parco Lambro) ove svolgeremo il seguente programma:
ore 9 ritrovo e saluti presso il Centro Schuster

» 10 conversazione con i Volontari di Assisi sul tema: LA CONTESTAZIONE VA VERSO LA RIVOLUZIONE O LA PARTECIPAZIONE?

» 12 S. Messa

» 13 pranzo

» 15 incontri di gruppo.

Assieme agli incontristi lavoratori sarebbe bello se potesse partecipare qualche studente, familiare o amico, per portare la discussione dal contesto aziendale a una panoramica sociale piú ampia. Possibilmente anche lei ne inviti qualcuno.

Nella speranza di presto incontrarci, la salutiamo con la piú viva cordialità.

Pina Occhiuto e **Guido De Guidi**

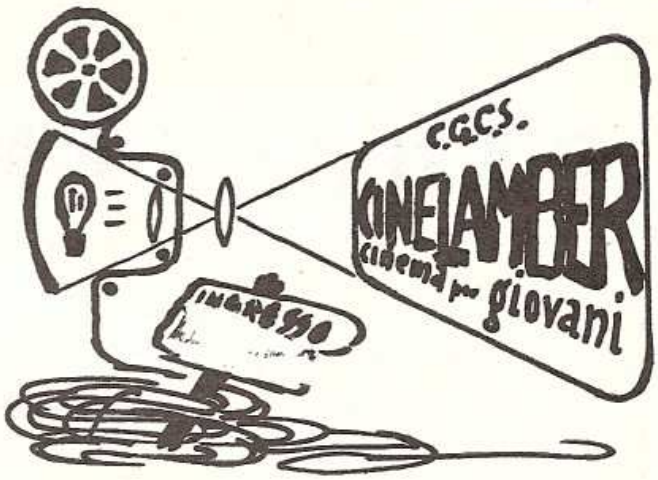
Sono iniziati i lavori per la

COPERTURA

della nostra Palestra

per gli Amici sportivi
il vero regalo personale
è un dono per la Palestra

Spendete bene la tredicesima
per lo sport dei vostri figli



14 - 12 - 68

QUILLER MEMORANDUM
Reg. M. Anderson (G.B.)
Il neo nazismo in Germania.

LA COMMEDIA

11 - 1 - 69

ADULTERIO ALL'ITALIANA
Reg. Campanile (Italia)
Descrizione umoristica di aspetti di alcune famiglie italiane.

25 - 1 - 69

GLI ANNI RUGGENTI
Reg. L. Zampa (Italia)
Satira della società fascista.

WESTERN

8 - 2 - 69

SHENANDOA LA VALLE DELL'ONORE
Reg. Andrew
Confronto tra il western americano e il western italiano.

22 - 2 - 69

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
Reg. Sergio Leone

2 - 3 - 69

LA CACCIA
Reg. A. Penn
Critica della situazione sociale in alcune zone degli stati del sud degli U.S.A.

DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI
DOTT. ING. MARIO GIUDICI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - MILANO - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

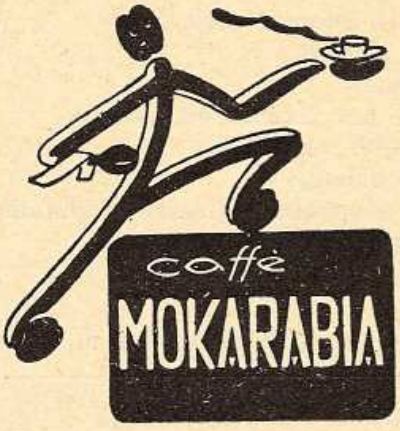
SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di specialità, prodotti galenici in fiala compresse, sciroppi, ecc.

Pelliccería

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76



dopo la partita

un buon caffè

Ditta LOSSA EDOARDO

s. p. a.

Dr. Ing. Pier Luigi Antonini - Amministratore unico

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI CUCINE E LAVANDERIE
IMPIANTI IDRAULICI
FORNITURE APPARECCHI SANITARI

MILANO Via Casale, 5 Telefono 84.72.751 (4 linee)

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI

ELETTROTECNICA CARINI

ANTENNE TV
singole e centralizzate

20132 milano - via tolmezzo, 3 - tel. 2827572

la chiave tecnica

corso porta vigentina, 31 - milano
tel. 58 03 94

CHIAVI - SERRATURE - CASSEFORTI
CHIUDIPORTA

laboratorio specializzato

Sistemi di chiusura a chiave unica
posa in opera

FRATELLI INTROINI

COSTRUTTORI IN CEMENTO

TUBI
POZZETTI
CHIUSINI
PORTACAVI
E
CORDOLI STRADALI

CASCINE OLONA
DI SETTIMO MILANESE

Telefono N. 913-804

COS. ME. FER.

Costruzioni Metalliche Ferro

MILANO

VIA CANELLI 25 - TELEF. 219892

CARPENTERIA LEGGERA E PESANTE
SERBATOI - SCAFFALATURE IN GENERE
PENSILINE A SBALZO
CAPANNONI SMONTABILI E COMPONIBILI

Gli impianti sportivi ed i viali del Centro Schuster sono stati costruiti dall'impresa RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ

IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI

MILANO

Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

Campi da Tennis in "TENNISITE" - terra battuta

in "TENNISQUICK" - Colorcrete Poroso Rosso

in "LAYCOLD" nei colori verde e rosso a base di speciali emulsioni bituminose ELASTICHE americane.

GIULIO FADINI

26013 CREMA - Via Alemanio Fino, 20 - Tel. 2402
20129 MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 2040223
264239

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 46 - Tel. 293.049

La compagnia, la buona tavola, le occasioni festose:
tutto va meglio con Coca-Cola. Meglio ancora
nei formati grandi per il consumo in casa:
risparmiate con Coca-Cola Familiare e Coca-Cola Grande.
In qualunque formato, in qualunque luogo,
in qualunque momento: Coca-Cola è il miglior ristoro.

308

IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO
FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE S P A — VIA P. MARIANI 4 - MILANO

tutto va meglio con Coca-Cola

BEVETE Coca-Cola

Credito Artigiano

S.p.A.

Capitale L. 1.000.000.000 **Riserve L. 744.642.410**

Sede Sociale e Direzione Centrale

MILANO - Piazza S. Fedele, 4

AGENZIE DI MILANO:

AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784

AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

AGENZIA N° 3 - Via Cenisio, 23 angolo Via Induno - Tel. 342.550

SUCCURSALE DI MONZA: Via Zucchi, 16 angolo Via Pennati

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100

AGENZIE IN:

AGRATE BRIANZA - BIASSONO - BRESSO - COLOGNO MONZESE - VIGNATE - VIMODRONE -

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Banca Agente per il commercio con l'Estero
Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo
Emissione di Assegni Circolari su moduli propri

VERDE NERO

rivista mensile di formazione e di informazione del

CENTRO SCHUSTER

Anno XIII - 1968 **Dicembre n. 12**

Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3

Autorizz. Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956

Direzione in MILANO - Via Feltre, 100 - 20134 - Telefono 21 89 24